

Il ponte La Vigilanza bacchetta Ca' Farsetti e chiama in causa il progettista. Prevista la chiusura per 2 giorni

Calatrava, scontro tra Venezia e Roma

L'Authority: è insicuro. Rumiz: non è vero. Siviero: accuse strumentali

Le accuse

Bortoluzzi: confermate le nostre critiche. Boraso: la Procura faccia chiarezza



4

Centimetri

Lo spostamento del ponte sulle fondazioni

15

Settembre

Il primo dei due giorni in cui il ponte sarà chiuso

Nell'occhio del ciclone Il ponte della Costituzione inaugurato l'11 settembre scorso

VENEZIA — E' scontro tra Comune e Autorità di vigilanza sul ponte della Costituzione. L'ultima relazione dell'Authority dice che il ponte non è sicuro e l'amministrazione deve valutarne la chiusura per ripristinare le caratteristiche iniziali perché «la funzionalità è incerta e si può perdere repentinamente».

In realtà è quello che farà Ca' Farsetti il 15 e il 23 settembre tanto che l'assessore ai Lavori pubblici Mara Rumiz dice: «Non è vero che il ponte è insicuro». Non è la prima volta che Venezia e Roma si scontrano sull'opera di Santiago Calatrava. Già il 3 dicembre scorso i collaudatori romani criticavano il ponte, ma nell'ultima relazione del 3 agosto le accuse sono diventate più pesanti: sarebbe instabile e con difetti strutturali che nemmeno le tante varianti introdotte al disegno iniziale avrebbero risolto. L'Authority va oltre e bacchetta il Comune perché non si è rivalso contro il progettista fin da subito, quando cioè è emerso che bisognava modificare il progetto.

«I valori di sicurezza sono già prossimi a quelli minimi previsti

dalla legge — scrive l'Authority — è immaginabile la chiusura del ponte per i dovuti interventi». Una relazione che ha spinto il Comune a correre ai ripari e a programmare per il 15 e il 23 settembre la chiusura del ponte e il ripristino della conformazione originaria riducendo i quattro centimetri di spostamento che si sono verificati quest'anno. L'Authority dubita anche del collaudo svolto che andrebbe ripetuto una volta montata l'ovovia.

«Accuse strumentali, è un'interpretazione troppo rigida del mio collaudo — risponde l'ingegnere Enzo Siviero —. Il ponte non presenta problemi di sicurezza, fin dall'inizio sapevamo che era un ponte flessibile, che ha bisogno di monitoraggio e interventi come la prova dinamica per misurare le vibrazioni a ovovia montata». Lo stesso Calatrava in effetti ha dettato i tempi dei controlli. Ogni 6 mesi per i primi due anni servono verifiche contro eventuali cedimenti e quindi una volta all'anno fino al quinto anno di vita del ponte. Non a caso l'assessore Rumiz dice: «La Corte dei conti e la Procura hanno in mano

gli incartamenti, esistono degli iter da rispettare, noi non avremmo potuto intervenire direttamente».

Lo scontro arriva anche a Ca' Farsetti perché se da una parte interviene il consigliere provinciale e di Municipalità del Pdl Pietro Bortoluzzi («L'Authority conferma tutte le nostre paure e denunce, ora la Corte dei conti intervenga in modo esemplare», dall'altra coinvolge anche il presidente del consiglio comunale Renato Boraso: «Spero che Procura e Corte dei conti mettano fine a tutte le polemiche e facciano chiarezza sulle responsabilità».



Gloria Bertasi